

## PROGETTI FINANZIATI- ANNO 2019

Nel 2019 la Fondazione Terra d'Acqua ha finanziato i seguenti progetti per un importo complessivo di euro 57.000,00:

1. Attività del Museo del Paesaggio di Torre di Mosto (contributo erogato € 40.000,00);
2. Fondazione Casa del Girasole – San Donà di Piave (contributo erogato € 6.000,00);
3. Associazione A.P.H.E. – Eraclea (contributo erogato € 6.100,00);
4. Associazione Solidarietà Dicembre '79- San Donà di Piave (contributo erogato € 2.000,00);
5. Associazione Culturale “Debussy”- San Donà di Piave (contributo erogato € 1.800,00);
6. Associazione Antecas- San Donà di Piave (contributo erogato € 800,00);
7. Corale San Michele Arcangelo Quarto d'Altino (contributo erogato € 300,00).

### 1. Museo del Paesaggio- Torre di Mosto (VE)

**FINI&CONFINI**

Dal Paesaggio al Territorio

*Opere da una collezione privata*



Museo del Paesaggio  
Torre di Mosto

**Fini & Confini Dal Paesaggio al Territorio. Opere di una collezione privata**

**Periodo: febbraio - maggio 2019**

Il Museo del Paesaggio di Torre di Mosto, seguendo il programma inaugurato nel 2018 di aprire una sezione stabilmente dedicata alla fotografia contemporanea, ha presentato nel suo primo appuntamento del 2019, una grande mostra di carattere internazionale sul tema Paesaggio-Territorio.

Le opere provengono da una collezione privata italiana molto importante; costruita con un paziente lavoro in oltre trent'anni di approfondimento critico su alcuni filoni della ricerca artistica americana ed europea, è prevalentemente composta da opere fotografiche che coprono l'intero arco storico della vita della fotografia, dalla data della sua invenzione ad oggi, con un particolare addensamento riferito al periodo che, a partire dagli anni '50 del secolo scorso, arriva sino alla contemporaneità.

Accanto alle opere fotografiche e in dialogo con le stesse, ha compreso un nucleo di opere pittoriche, grafiche e di sculture di emblematica importanza nel Novecento italiano che hanno rivelato, nella sequenza degli artisti rappresentati (e solo per citare alcuni tra gli italiani del secondo Novecento in mostra: Fontana e Manzoni, con a seguire Agnetti, Garutti, Parmiggiani, Paolini, Isgrò, Vaccari, ed altri) uno dei tagli curatoriali che presiedono la collezione.

La collezione, nella sua vastità e complessità, ha compreso opere classificabili in più generi: insieme al tema del "paesaggio/territorio", anche quello del corpo (con particolare riguardo all'arte di matrice femminista) e della poesia visiva. La parte della raccolta presentata in questa esposizione ha riguardato il binomio territorio/paesaggio: il Paesaggio come visione addomesticata del Territorio, spazi confinati della vita civile che ideologicamente fondono il bello e l'utile. Se oggi la nostra idea di Paesaggio tende ad esaurire ciò che riteniamo notevole, ed esclude tutto il resto, e cioè un Territorio pesantemente piagato dalla corsa cieca di un progresso vocato al fine del profitto, l'arte ci invita a scoprire le ragioni della disfatta della ragione, e propone motivi di riflessione intorno ai modi attraverso i quali il pensiero dominante ha creato il mito moderno del Paesaggio, ottundendo la nostra capacità di vedere le cose così come sono, e di immaginare un futuro diverso. La mostra di questo ha inteso parlare. Una mostra nella quale si è preso apertamente partito per una critica del Paesaggio come genere iconografico, e contro l'influenza determinante del concetto di Paesaggio sull'immaginario collettivo, potrà sembrare iconoclastica. Lo è. Sposando contro il Paesaggio il concetto di Territorio, inteso come spazio totale, aperto e socialmente disponibile, la mostra ha inteso rendere evidenti i limiti, i confini, entro i quali il nostro immaginario di vita, la nostra stessa vita, si sono rinchiusi e sclerotizzati. Un insieme di 240 opere d'arte moderna e contemporanea, con 211 artisti rappresentati, nel quale la fotografia è stata proposta a fianco della pittura e della scultura, assegnandole uno statuto paritetico a quelle.



**La Galleria del Cavallino. Vetrina e Officina. 1966-2003 Esposizione dedicata all'attività della Galleria del Cavallino dal 1966 fino alla sua definitiva chiusura del 2003**

**Periodo: ottobre 2019 - febbraio 2020.**

L'esposizione è stata dedicata all'attività della Galleria del Cavallino dal 1966 fino alla sua definitiva chiusura nel 2003. Dopo la morte di Carlo Cardazzo (fondatore della galleria nel 1942) i due figli: Paolo e Gabriella, prendono in mano le redini della galleria e dal 1966 portano avanti un loro personale programma espositivo che apre alle nuove tendenze dell'arte contemporanea. Oltre ai grandi nomi ereditati dal padre: Campigli, Saetti, Tancredi, Morandis, Bacci, Deluigi e numerosi altri autori del Novecento italiano e internazionale, Paolo e Gabriella Cardazzo mirano alla scoperta dei nuovi artisti e ai differenti linguaggi dell'arte, sfilano dunque in galleria i nomi di Brian Eno; Marina Abramovic; Andy Warhol, Ed Ruscha; Bob Wilson, David Hockney, Giovanni Soccol; Paolo Patelli; Mauro Sambo; Luigi Viola; Romano Perusini; Guido Sartorelli; Paolo Scheggi e numerosi altri artisti che poi saranno identificati come una compagine riconoscibile sotto l'etichetta di "Artisti del Cavallino". Il progetto della mostra, curata da Stefano Cecchetto in collaborazione con l'Archivio Cardazzo, è diventato anche un'occasione per presentare la ricognizione di un periodo importante per Venezia, che in quegli anni si trasforma in una vera e propria: Vetrina e Officina del Contemporaneo.

È un periodo nel quale la città diventa laboratorio di esperienze internazionali che abbracciano anche l'area metropolitana con il progetto di decentramento della Biennale per una spiccata tendenza a rinnovare e rinnovarsi nei differenti linguaggi dell'arte. La mostra ha messo in evidenza anche l'attività della Società Audio&Video, fondata da Paolo Cardazzo e Luigino Rossi, che nel decennio settanta-ottanta ha prodotto numerosi video d'artista con autori di fama internazionale. In questo contesto, il Museo del Paesaggio ha promosso una serie di iniziative: tavole rotonde, incontri con gli artisti, stage e laboratori mirati all'approfondimento dei temi specifici.

L'occasione della mostra è stata anche l'incentivo che ha portato ad un confronto sul futuro degli archivi d'artista; l'Archivio Cardazzo è stato concesso in lascito all'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini, ma quanti archivi in mano agli eredi degli artisti cercano ancora collocazione e destino? Un confronto su questo tema è stato promosso insieme dalle maggiori Istituzioni culturali veneziane al fine di mettere in luce la rilevanza di questo non trascurabile problema legato alla conservazione di un patrimonio culturale della città. Un'altra sezione della mostra e del catalogo ha compreso invece la grafica delle locandine e dei cataloghi e l'importante attività editoriale del Cavallino. In occasione della mostra è stato realizzato un ponderoso catalogo edito da Antiga Edizioni che raccoglie testimonianze, saggi critici e un ricco apparato fotografico con foto d'epoca provenienti dall'Archivio della galleria e le immagini delle opere esposte. Il catalogo, impaginato da Angelica Cardazzo, illustra l'attività della galleria dal 1966 al 2003, e diventa quindi la naturale continuazione di quello realizzato da Luca Massimo Barbero in occasione della mostra su Carlo Cardazzo al Museo Guggenheim nel 2009

## **2. Fondazione Casa del Girasole – San Donà di Piave**

**La crescita dei "Girasoli": progettazione e innovazione sociale**



L'Associazione "CASA DEL GIRASOLE" e la nuova Fondazione "I GIRASOLI" ONLUS da oltre

25 anni progettano interventi inclusivi a favore di persone diversamente abili. Attraverso la gestione di un Centro Diurno forniscono un servizio socio-sanitario di qualità a 25 ospiti.

Il progetto finanziato ha inteso incrementare le proposte formative oltre i livelli assistenziali previsti dalla normativa della Regione Veneto, al fine di darne maggior completezza, oltre al processo riabilitativo psico-fisico e di integrazione sociale

Nel corso del 2019 sono state organizzati laboratori artistici, corsi di ginnastica, educazione musicale, di avviamento alla lettura, uscite guidate (museali, teatrali) e visite d'istruzione (gite socio-culturali, incontri con esperti).

Accanto a ciò, la Fondazione I Girasoli ha realizzato, con un'agenzia specializzata in comunicazione, un incontro aperto alle autorità e attività imprenditoriali del territorio, per parlare di nuovi progetti di cooperazione dalle attività lavorative di gruppo svolte all'interno del Centro Diurno, all'inserimento nelle aziende e stage individualizzati.

### **3. Associazione A.P.H.E. – Eraclea**

#### **Progetto “Indipendenza Tra Amici”**



L'abitare è l'esperienza centrale del progetto di vita adulta di ogni persona. Attorno ad essa si sviluppano le altre tematiche di vita come il lavoro o il tempo libero che contribuiscono a determinare la qualità di vita di ognuno di noi.

L'associazione A.P.H.E. ha ritenuto di dare una risposta e offrire una opportunità a persone con disabilità e in situazione di fragilità, attraverso un servizio per l'Abitare con il progetto “indipendenza tra amici”, offrendo una soluzione abitativa protetta e continuando così l'impegno dell'associazione a mettere la Persona al centro del proprio progetto di vita, con tutto ciò che l'Abitare comporta.

Dal 2017 è stata intrapresa un'iniziativa di inserimento, condivisa con l'Ulss 4 V.O., per accogliere 4 persone (ma che in realtà con attività di inclusione e monitoraggio dell'autonomia, ne raggiunge sei).

Il gruppo è affiancato da un operatore anche durante i pernottamenti e durante le ore diurne si dedica soprattutto alle attività domestiche e a quelle negli ambienti pubblici esterni.

#### **4. Associazione Solidarietà Dicembre '79- San Donà di Piave**

##### **Spettacolo teatrale "Gran Casino" per la sensibilizzazione sui rischi e danni del Gioco d'azzardo**



Lo spettacolo teatrale "Gran Casinò", proposto dalla Compagnia Teatrale Itineraria, che da anni si occupa di teatro civile, affronta il tema del gioco d'azzardo. La scelta di proporre questa tematica è legata alla urgente necessità di sensibilizzare e informare la popolazione sui pesanti effetti economici e sociali che tale fenomeno sta producendo.

Lo spettacolo è stato realizzato presso l'Auditorium del Centro Culturale Leonardo da Vinci a San Donà di Piave domenica 1° dicembre 2019.

A tale iniziativa, oltre alla cittadinanza, sono stati invitati tutti i sindaci dei 21 Comuni dell'Az. ULSS 4, tutti i referenti ULSS territoriali, le Assistenti Sociali dei Comuni e dei vari Servizi dell'ULSS, i Rappresentati Regionali (Presidente regione, vice presidente, direzione Servizi Sociali regionale), i referenti e soci delle associazioni di volontariato, i parroci, i presidi delle Scuole Superiori del territorio dell'ULSS, e altre realtà territoriali. L'iniziativa ha avuto visibilità anche nei quotidiani locali e diocesani. All'evento hanno partecipato circa 250 persone.

#### **5. Associazione Culturale "Debussy"- San Donà di Piave**

##### **Concorso pianistico Internazionale "Città di San Donà di Piave"**



L'Associazione culturale Debussy, presieduta dal maestro Francesca Vidal, organizza annualmente il Concorso pianistico Internazionale "Città di San Donà di Piave" con l'intento di promuovere la cultura e lo studio musicale tra i giovani.

Il concorso si è svolto dal 14 al 19 maggio 2019 presso il Teatro Metropolitan Astra di San Donà di Piave; suddiviso in tre sezioni (1. Categorie, 2. Quattro mani, 3. Esecuzione pianistica) in base all'età dei partecipanti, provenienti da più di 25 paesi da tutto il mondo, per un totale di n.170 candidati.

Il concorso fa parte di una Federazione mondiale molto importante e rinomata l' **Alink – Argerich** Foundation e i premi consegnati (borse di studio, coppe, concerti) hanno visto anche l'aggiudicazione di menzioni speciali da parte della giuria è composta da professionisti a livello internazionale.

Il concerto finale dei vincitori si è svolto domenica 19 maggio 2019 al Teatro comunale Astra di San Donà di Piave.

## 6. Associazione Anteas- San Donà di Piave

### Il libro dei ricordi



L'Associazione ANTEAS ha coinvolto 9 classi degli Istituti Superiori Tecnici e professionali del Veneto Orientale per un totale di 200 studenti e studentesse, di età compresa tra i 15 e 18 anni, con l'obiettivo di far incontrare i giovani per uno scambio intergenerazionale di informazioni, conoscenze ed esperienze di vita.

*Il libro dei ricordi ...e dell'Avvenire* è il risultato dell'incontro tra ragazzi e nonni/nonne, con un focus sul tema del lavoro, scambiandosi informazioni su com'era e com'è, cercando di capire quali sono le differenze nelle opportunità lavorative tra uomini e donne, con una riflessione da parte dei più giovani sul loro futuro.

I volontari dell'Anteas hanno supportato l'attività ed il volume è stato stampato in 200 copie da distribuire ai ragazzi.

## 7. Corale San Michele Arcangelo Quarto d'Altino

### Concerto di Natale 2019



La Corale San Michele Arcangelo di Quarto d'Altino organizza da diversi anni il Concerto di Natale, al qual partecipa anche il coro voci bianche SMIDIQU, e annualmente viene ospitata un'altra formazione che, nel 2019, è stata rappresentata dal Coro femminile EUPHONIA di Mestre-Venezia.

Il concerto si è tenuto il sabato 14 dicembre alle ore 20.45 presso la Chiesa di Quarto d'Altino.